

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

Leuci libera dall'amianto, è quasi fatta

Il caso. La bonifica è giunta alla fase finale, il materiale friabile è stato rimosso e mancano solo alcune coperture. L'opera ha subito un'accelerazione con il cambio di proprietà ma c'è ancora riserbo sulla futura destinazione

CHRISTIAN DOZIO

La bonifica è ormai a buon punto: l'amianto friabile è stato rimosso e a breve si partirà con l'ultima parte dell'intervento, relativo alle coperture in eternit rimaste. Nel giro di un mese, quindi, l'ex Leuci sarà definitivamente messa in sicurezza e potrà aprirsi il nuovo capitolo, che nelle intenzioni della proprietà dovrebbe portare a una rinascita di questa importante porzione della città.

Cosa vi verrà realizzato è difficile da dirsi. **Guido Gorla**, amministratore unico della Cmt srl, la società che detiene il 96% delle quote della Lago srl cui fa riferimento la proprietà del comparto di via XI Febbraio, mantiene il riserbo in merito, declinando l'invito a raccontare i suoi progetti per quest'area.

Un disegno chiaro, però, c'è: è evidente non soltanto da quanto ci ha confermato lo stesso imprenditore ieri («vedremo dopo la fine della bonifica quanto tempo ci vorrà per ottenere le autorizzazioni necessarie a far partire i lavori»), ma anche dal fatto che il cambio di proprietà effettuato sul finire dello scorso anno ha impresso una importante accelerazione alla messa in sicurezza dell'ex Leuci, che difatti è entrata nel vivo in estate e punta con decisione verso la conclusione.

Il cambio di passo

Segno che la nuova proprietà punta con decisione a dare un futuro a questo elemento storico dell'industria lecchese, al di là delle difficoltà incontrate a livello burocratico nell'ottenimento delle autorizzazioni per la bonifica, che

Gorla ha fatto intendere essere state particolarmente importanti.

Messa in sicurezza

Tornando al momento attuale, l'attenzione è rivolta alla messa in sicurezza, giunta a buon punto. «Abbiamo terminato l'intervento relativo all'amianto friabile - ha spiegato **Roberto Colazzo**, titolare della "Colazzo coperture", azienda che si sta occupando dell'operazione - e siamo in attesa di dare il via alla parte conclusiva, riguardante l'eternit sulle ultime coperture». In base al piano di lavoro presentato, ed eseguito, dagli addetti, in primo luogo si è operato sul fabbricato quattro del primo lotto, intervenendo sulla coibentazione dell'impianto di riscaldamento, sulle piastrelle in vinil-amianto e colla di sottofondo, sullo stucco di fissaggio di alcuni vetri. «Quell'immobile era quello più contaminato, con presenza di amianto friabile in numerosi elementi. E' già stato sottoposto all'iter di restituzione: l'Ats ha effettuato le verifiche del caso, con le prove di area, zone per analizzare la qualità dell'aria, e ci ha risposto con il verbale che attesta la fruibilità del capannone. Adesso aspettiamo che l'azienda sanitaria effettui l'ispezione sugli altri due lotti su cui abbiamo lavorato: credo provvederà questa settimana a realizzare questa serie di complesse prove. Nel momento in cui ci restituiranno anche questi immobili, avvieremo la parte del "compatto" (l'eternit, ndr.) che è più facile da portare a termine».



L'opera di bonifica all'ex Leuci è giunta ormai alle battute finali: l'intervento dovrebbe finire entro metà ottobre

Un intervento complesso «Strategia modificata»

La complessa operazione di bonifica dell'ex Leuci è stata effettuata dunque per circa l'80%. A rimarcare lo stato di avanzamento dell'operazione è **Roberto Colazzo**, titolare dell'azienda esecutrice della messa in sicurezza.

Completata la rimozione dell'amianto friabile, dai tecnici della Green Earth di Treviglio, cui Colazzo ha subappaltato parte dell'operazione restando

comunque referente per la bonifica complessiva, si aspetta il via dell'Ats per passare alla parte conclusiva dell'intervento.

«Appena avremo i verbali di restituzione degli ultimi due immobili sui quali abbiamo lavorato, "attacheremo" l'eternit. In questo caso non servirà più l'uscita dell'Ats, sarà sufficiente smantellare l'amianto compatto con le dovute metodologie».

In teoria l'idea iniziale era

proprio partire dalle coperture, ma si è cambiata strategia in corsa. «E' stato ritenuto preferibile iniziare con la bonifica del friabile. In assenza del tetto, infatti, l'acqua delle precipitazioni avrebbe reso difficile effettuare questo intervento. Quindi abbiamo smantellato subito le tettoie più piccole, lasciando la parte principale delle coperture per la fine».

Per rimuovere il friabile procede con la posa di camere statiche sigillate nel tratto di stabile sottoposto a bonifica. Quindi si effettuano le prove fumi, introducendo sostanze volatili per verificare la tenuta delle camere

stesse. Dopo l'ok dei tecnici Ats gli addetti possono procedere, indossando costantemente occhiali e mascherine, e con l'impianto di ventilazione sempre in funzione. E' un iter complicato e lento.

In ogni caso, al completamento dell'operazione non manca più molto. «Al momento siamo all'80% del lavoro, in quanto proprio la messa in sicurezza dell'amianto friabile è quella che richiede il maggiore impegno anche sotto il profilo temporale. Per l'ultima porzione, poche settimane saranno sufficienti: per la metà di ottobre avremo finito tutto». **C. Doz.**

Dalle visite guidate ai laboratori I musei lecchesi aprono alle scuole

Didattica

Ogni modulo didattico è articolato in maniera differente per livello di scolarità degli alunni

I programmi delle attività didattiche del Si.MUL (Sistema Museale Urbano Lecchese) sono stati presentati ieri a Palazzo delle Paure a Lecco.

Si tratta di un ricco calendario che si rivolge alle scuole e che già l'anno scorso ha visto 5 mila presenze. Il programma com-

prende tutti i percorsi espositivi e le collezioni del Museo Manzoni, della Galleria Comunale d'Arte a Villa Manzoni e al Palazzo delle Paure, del Museo Archeologico, del Museo di Storia Naturale, del Museo Storico e del Planetario civico a Palazzo Belgiojoso.

«Questa proposta - ha detto **Simona Piazza**, assessore alla cultura del Comune di Lecco - tiene conto di un nuovo quadro delle istituzioni scolastiche, profondamente trasformato rispetto a quello nel quale nasce

esi sviluppò la didattica museale storica. Le numerose proposte che spaziano da visite guidate, a laboratori, a workshop, facendo conoscere le nostre collezioni hanno lo scopo di conseguire tre importanti obiettivi per i musei: condividere il patrimonio con un pubblico sempre più variegato, innovare la didattica individuando strumenti opportuni, coinvolgere le giovani generazioni».

Nel merito dei 38 moduli didattici sono entrati **Barbara Cattaneo**, direttore del

Si.MUL, **Mauro Rossetto**, responsabile dei servizi educativi, e **Loris Lazzati** responsabile del Planetario. Ogni modulo didattico è articolato in maniera differente per livello di scolarità degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. Gli operatori sono tutti specialisti. In alcuni casi ci si avvale anche della collaborazione di strutture di altri servizi ed esperti esterni. La novità di quest'anno è rappresentata dai laboratori didattici e dalle visite guidate organizzati da Vi.Di.s.r.l., in occasione delle grandi mostre. Ad eccezione di quelle nel Planetario, di quelle gestite da Vi.Di e delle visite teatrali, le attività saranno gratuite.

G.Col.



**POMPE DI CALORE • SOLARE TERMICO
RISCALDAMENTO
PAVIMENTO E SOFFITTO
VENTILAZIONE MECCANICA
CALDAIE A PELLETT**

**LA NOSTRA ATTIVITA' RICERCA AGENTI
PER LE ZONE DI COMO, LECCO E SONDRIO!!!**

Per informazioni: **info@greensystems.it**
contattateci al nr. **035/4933098**
o visitate il nostro sito web **www.greensystems.it**
Nuova sede operativa
Bonate Sotto (BG) Via 2 Giugno, 173/181

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".
[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)

Resegoneonline.it

Notiziario della provincia di Lecco

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) | 

[HOME](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CRONACA](#)[CULTURA](#)[SPORT](#)[TURISMO](#)[MILANO](#)[ALTRO ▼](#)

ALPI MEDIA GROUP

Network libero e indipendente di testate online



13 settembre 2018

[San Giovanni Crisostomo Vescovo e dottore della Chiesa](#)



CERCA



Lecco, 12 settembre 2018 | [ECONOMIA](#)

Infrastrutture, Confindustria: servono soluzioni urgenti

Riva: Se la sicurezza è senza dubbio il tema prioritario, crediamo che questa vada garantita prima di tutto adeguando le reti di trasporto



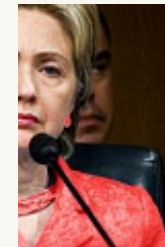
Era presente anche Confindustria Lecco e Sondrio, con il Presidente Lorenzo Riva e il Direttore Generale Giulio Sirtori, all'evento del sistema Confindustria che si è tenuto oggi a Torino "Il sistema industriale per i corridoi europei" dove si è parlato in particolare del ruolo strategico delle infrastrutture per lo sviluppo dell'Italia.

Un tema, quello delle infrastrutture e delle loro carenze, recentemente riportato al centro del dibattito nazionale da una grave tragedia, ma sul quale Confindustria insiste da anni. Le infrastrutture sono infatti una preconditione per lo sviluppo delle imprese e dell'intera Italia. Preoccupa molto, quindi, lo stato di palese inadeguatezza della rete nazionale rispetto alle esigenze di un paese moderno ed anche, guardando al territorio, di un'area come quella delle province di Lecco e Sondrio, che alla forte presenza industriale unisce la vocazione al turismo.

Advertisement



On The
lockingly



t secret is out
justing even
followers are



RIGHT NOW!

Le due Consulte di Territorio operative in seno a Confindustria Lecco e Sondrio, guidate da Natale Castagna per Lecco e da Annalisa Rainoldi per Sondrio, stanno infatti tenendo alta l'attenzione sulla questione infrastrutture ed entro fine anno si terrà un nuovo incontro con i rappresentanti delle Istituzioni per sollecitare l'interesse e l'azione sul tema.

"I corridoi europei sono una tematica di importanza strategica per lo sviluppo industriale complessivo ed anche del nostro territorio. A livello locale, inoltre, il tema delle infrastrutture va visto nelle sue diverse declinazioni. Dal punto di vista della messa in sicurezza - evidenzia il Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva - vanno affrontate sia le condizioni della Strada Statale 36, ma non solo, sia quelle di ponti e cavalcavia. Il monitoraggio più recente realizzato in Regione Lombardia ha tracciato a questo proposito un quadro critico, confermando le preoccupazioni emerse dal rapporto presentato tempo fa dalle nostre Consulte di Territorio sullo stato delle infrastrutture. Ed è emblematico il caso del Ponte di Annone Brianza che, dopo due anni, è ancora in attesa di soluzione".

"A questo aspetto - continua il Presidente Riva - si collega quello delle limitazioni e lungaggini nella concessione dei permessi per i trasporti eccezionali. Se la sicurezza è senza dubbio il tema prioritario, crediamo che questa vada garantita prima di tutto adeguando le reti di trasporto: le limitazioni devono essere solo un fatto temporaneo e riservato ai casi di emergenza, non la normalità. Il rischio è infatti, anche in questo caso, quello di perdere competitività".

"Abbiamo invece accolto con favore la rinnovata attenzione per la realizzazione del Traforo del Mortirolo, che speriamo si tramuti presto in concretezza offrendo una soluzione all'annoso problema della viabilità in Valtellina con uno sbocco alternativo verso le grandi arterie stradali" - conclude Lorenzo Riva.

■

+ 0

[ULTIMI ARTICOLI ►](#)



I nostri video

A Milano arriva anche l'Area B: come comportarsi alla guida nella nuova ZTL



31 Transgender Celebs

Guess Which Famous Male Actor She Was Before Her Transition... [Learn more](#)

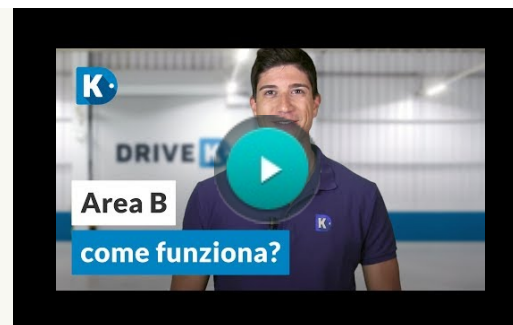
Sponsored



31 Transgender Celebs

Guess Which Famous Male Actor She Was Before Her Transition... [Learn more](#)

Sponsored



TUTTI I VIDEO

Articoli più letti

SALUTE



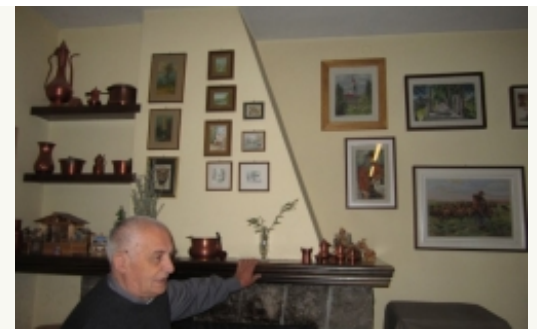
All'ospedale Manzoni di Lecco eseguito un autotrapianto di cuore

LECCO



Paola Perossi nuova preside del Liceo Leopardi di Lecco

PROVINCIA



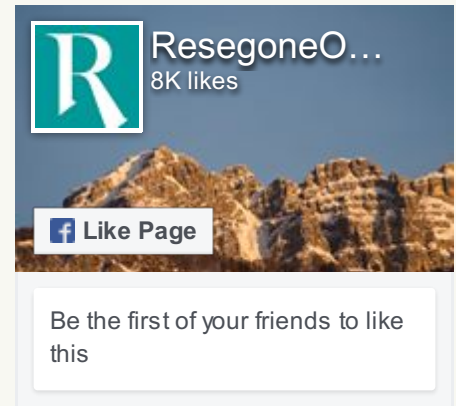
Tartifol Fest a Esino Lario, don Franco racconta

[CRONACA](#)



Sulle scale mobili dell'Ospedale per filmare sotto le gonne delle donne

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Madonna del Rosario](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)

► [Valtellina News](#)

► [Como Live](#)

Caleidoscopio

13 Settembre 1321 muore a Ravenna Dante Alighieri, nato a Firenze tra il 22 Maggio e il 13 Giugno 1265. Poeta sommo è autore della Divina Commedia ed è considerato il padre della lingua italiana.

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)

Strade e ponti, una rete che va a pezzi

Viabilità e impresa. Confindustria Lecco e Sondrio ha partecipato all'incontro di Torino sui Grandi Corridoi Europei. Ribaditi i timori per la statale 36 e per le lungaggini legate alla ricostruzione del ponte di Annone Brianza

LECCO

Criticità, tempi lunghi, trafori solo sulla carta. Sono tanti e atavici i problemi della rete stradale italiana. Il Lecchese e la Valtellina lo sanno bene e ne pagano le conseguenze ogni giorno, quando cercano di far transitare persone e merci su linee anticate, vetuste, non più adatte al traffico attuale.

Duecento imprenditori

Per parlare di questo, oltre duecento imprenditori del Nord Italia hanno partecipato ieri all'incontro promosso, a Torino, da Confindustria Piemonte e dall'Unione industriale. Un appuntamento voluto per affermare l'importanza per le imprese dei Grandi Corridoi Europei. Confindustria Lecco e Sondrio si è recata in Piemonte con il presidente Lorenzo Riva e il direttore generale Giulio Sirtori. All'incontro si è parlato in particolare del ruolo strategico delle infrastrutture per lo sviluppo dell'Italia.

Un tema, quello delle arterie stradali e delle loro carenze, recentemente riportato al centro del dibattito nazionale dalla tragedia di Genova, ma sul quale Confindustria insiste da anni. Le infrastrutture sono infatti una precondizione per lo sviluppo delle imprese e dell'intera Italia. Preoccupa molto, quindi, lo stato di palese inadeguatezza della rete naziona-

le rispetto alle esigenze di un Paese moderno ed anche, guardando al territorio, di un'area come quella delle province di Lecco e Sondrio, che alla forte presenza industriale unisce la vocazione al turismo.

Le due Consulte di Territorio operative in seno a Confindustria Lecco e Sondrio, guidate da Natale Castagna per Lecco e da Annalisa Rainoldi per Sondrio, stanno infatti tenendo alta l'attenzione sulla questione infrastrutture ed entro fine anno si terrà un nuovo incontro con i rappresentanti delle Istituzioni per sollecitare l'interesse e l'azione sul tema.

«I corridoi europei sono una tematica di importanza strategica per lo sviluppo industriale complessivo ed anche del nostro territorio. A livello locale, inoltre, il tema delle infrastrutture va visto nelle sue diverse declinazioni. Dal punto di vista della messa in sicurezza - evidenzia Riva - vanno affrontate

■ **Il monitoraggio realizzato in Lombardia ha tracciato un quadro critico**

sia le condizioni della statale 36, ma non solo, sia quelle di ponti e cavalcavia. Il monitoraggio più recente realizzato in Regione Lombardia ha tracciato a questo proposito un quadro critico, confermando le preoccupazioni emerse dal rapporto presentato tempo fa dalle nostre Consulte di Territorio sullo stato delle infrastrutture».

In attesa di una soluzione

Ed è emblematico il caso del Ponte di Annone Brianza che, dopo due anni, è ancora in attesa di soluzione. «A questo aspetto - continua Riva - si collega quello delle limitazioni e lungaggini nella concessione dei permessi per i trasporti eccezionali. Se la sicurezza è senza dubbio il tema prioritario, crediamo che questa vada garantita prima di tutto adeguando le reti di trasporto: le limitazioni devono essere solo un fatto temporaneo e riservato ai casi di emergenza, non la normalità. Il rischio è infatti, anche in questo caso, quello di perdere competitività. Abbiamo invece accolto con favore la rinnovata attenzione per la realizzazione del traforo del Mortirolo, che speriamo si tramuti presto in concretezza offrendo una soluzione all'annoso problema della viabilità in Valtellina con uno sbocco alternativo verso le grandi arterie stradali», conclude Riva.



Il convegno "Il sistema industriale per i corridoi europei" tenutosi all'Unione industriale di Torino

FATEVI CONOSCERE ANCHE

Oltre confine



— CONTATTATECI PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ IN CANTON TICINO —

SPM
SESAAB SERVIZI S.R.L.

22100 **COMO**
Via Giovanni de Simoni, 6
Tel. 031/582.211
Fax 031/526.450

23900 **LECCO**
Via Raffaello, 21
Tel. 0341/357.400
Fax 0341/364.339

23100 **SONDRIO**
Via Sauro, 13
Tel. 0342/200.380
Fax 0342/573.063

24121 **BERGAMO**
Viale Papa Giovanni XXIII, 124
Tel. 035/358.888
Fax 035/358.753

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

**CORRIERE DEL TICINO
PLUS**